

L'ITALIA
IN VACANZAMonte Bianco
Migliorano
le condizioni
dei feriti

Sono in netto miglioramento le condizioni dei dieci turisti ricoverati nell'ospedale di Aosta dopo la disgrazia del lago Miage, in Val Veny. Alcuni dei feriti sono già stati dimessi, mentre altri sono stati trasferiti dal pronto soccorso ai reparti di traumatologia. Il ferito più grave, Simona Turchetti, otto anni, di Arezzo, ricoverata per un forte trauma cranico con frattura temporale, è ancora in rianimazione ma i medici sono fiduciosi sulla sua guarigione. La bambina ha trascorso una notte tranquilla ed il quadro clinico è rimasto invariato. Non è ancora stato recuperato, invece, il corpo dell'alpinista morto ieri a 4000 metri di quota sulla via del Cervino. Lo scalatore, un giovane italiano, è precipitato per alcune centinaia di metri lungo la parete sud del versante valdostano della montagna.

Psicosi tubo-bomba
Fuga dagli ombrelloni
del lido di Comacchio

DALLA NOSTRA REDAZIONE

CATERINA VERONESI

■ FERRARA. Si è infilata, giorno dopo giorno, nelle pieghe della mente di molti turisti. Vicina di ombrellone, compagna scomoda di un tanto atteso riposo, la psicosi dell'Umbomber che a Lignano Sabbia D'oro e a Bibione tiene impegnato un numero impressionante di forze dell'ordine, è approdata clamorosamente anche a Marghera e nel ferrarese, in un campeggio dei sette lidi di Comacchio. È caduto nella spirale suggestiva del triler di agosto un bagnino del campeggio Vigna sul Mare del Lido delle Nazioni. Alle 8, come ogni mattina, stava montando gli ombrelloni da spiaggia. Il rumore di un oggetto metallico che batteva di qua e di là dalle pareti del piantone, gli ha fatto ricordare i tanti suggerimenti delle forze dell'ordine fatti circolare per tutte le spiagge del Nord Adriatico: «Avvertite carabinieri e polizia al sorgere del minimo sospetto». Poi, i filmati e gli articoli di stampa, hanno fatto il resto.

Così l'allarme è scattato alla vicina compagnia carabinieri di Comacchio. La zona, per un raggio di 200 metri, è stata transennata e fatta sgomberare. È stato un risveglio brusco e inquietante per tanti campeggiatori che si sono trovati la spiaggia invasa dagli artificieri del comando regionale dell'Arma di Bologna. Sono stati proprio loro a far rientrare la paura e il terrore psicologico ormai dilagante. Dopo avere estratto dal piantone dell'ombrellone quel cilindro di metallo con due tappi di plastica alle estremità, un abbozzo di sorriso ha fatto scendere la febbre altissima da bomba. I carabinieri hanno assicurato che non si trattava di un ordigno, neppure rudimentale. Ma di un grosso «granchio». La prenta bomba non era nient'altro che una gamba in disuso di un tavolino

da campeggio, raccolto dalla spiaggia qualche giorno prima da un ragazzo che, lo ha confermato personalmente ai carabinieri, per timore che qualcuno si ferisse, lo ha infilato nello stelo dell'ombrellone. È senza dubbio una storia a lieto fine, anche se la dice lunga sul clima di terrore che si è impadronito di buona parte di villeggianti in ferie sulle spiagge del nord Adriatico. Alle 16 ci ha pensato il capitano della compagnia di Comacchio, Ernesto Petriello, a gettare acqua sul fuoco. In una conferenza stampa ha spiegato che la presenza di forze dell'ordine sulle spiagge con metal detector è frutto di un accordo siglato in Prefettura e che vede impegnati oltre ai carabinieri, anche Polizia e Guardia di Finanza. Si tratta di servizi preventivi estesi anche sul nostro litorale, proprio perché gli episodi di Lignano e Bibione, come suggeriscono gli stessi inquirenti veneziani, dovrebbero essere fenomeni limitati a quella zona. Si segue insomma una pista esclusivamente veneta-riulana. Vale a dire che i controlli sul nostro territorio sono da inquadrare nel contesto di una squisita attività preventiva, lontana dal bisogno di inutili e dannosi allarmismi anche se sono già in molti ad averne fatto le spese.

Ma c'è chi della psicosi ne approfitta per scherzi di cattivo gusto. Ieri mattina in un campo di un giardino pubblico di Marghera un uomo mentre portava a spasso il suo cane ha visto un tubo dalla superficie zigrinata e con due bulloni esagonali che chiudevano le estremità, molto simile a quelli esplosivi sulle spiagge di Lignano e Bibione. Sono subito intervenute le forze dell'ordine che poco dopo lo hanno fatto brillare. Il tubo non conteneva esplosivo ed era privo di innescio.

VIAGGI ATTRAVERSO
LA NATURA, LA STORIA
E L'ARCHEOLOGIA
DEL PERÙ

(Itinerario accompagnato e raccontato da un archeologo)

(minimo 15 partecipanti)

In collaborazione con **KLM**

Partenza da Milano e da Roma l'11 ottobre

Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 16 giorni (14 notti).

Quota di partecipazione lire 5.370.000.

Itinerario: Italia/Amsterdam-Lima (Pachacamac) - Paracas - Nasca - Arequipa (Julica) - Puno - Cusco - Yucái (Machu Picchu) - Cusco - Lima - Amsterdam/Lima/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con aereo, treno e pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la mezza pensione (eccettuato il giorno di arrivo), due giorni in pensione completa, l'ingresso ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali peruviane di lingua italiana e spagnola, un accompagnatore dall'Italia.

ITINERARIO MESSICANO

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma e da Milano il 1° settembre - 1° novembre-22 dicembre.

Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 13 giorni (11 notti).

Quota di partecipazione

novembre lire 4.540.000

settembre-dicembre lire 5.260.000

Itinerario: Italia/Città del Messico (Cholula) - Puebla - Oaxaca (Monte Alban - Mitla) - Tuxtla Gutiérrez - San Cristobal de Las Casas (San Juan de Chamula - Agua Azul) - Palenque -

Campeche - Merida (Chichen Itzá) - Cancun/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la mezza pensione, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali messicane, un accompagnatore dall'Italia.

LA MOSTRA

«IL TESORO DI PRIMO»

AL PUSKIN DI MOSCA E I

CAPOLAVORI DEGLI SCITI

ALL'HERMITAGE DI

PIETROBURGO

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano e Roma il 26 agosto.

Trasporto con volo di linea Alitalia e Swissair.

Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).

Quota di partecipazione

lire 1.925.000.

Visto consolare lire 40.000.

Supplemento partenza da Roma lire 25.000.

Itinerario: Italia/Mosca - S. Pietroburgo/Italia (via Zurigo).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Hermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN BIRMANIA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 3

Verso Ferragosto
a passo d'uomo

Code e incidenti sulle autostrade

Ingorghi a ripetizione, attese di ore alle frontiere, alle barriere autostradali e a Villa San Giovanni. Il copione dell'«esodo», questa volta, pare sia stato davvero rispettato dopo le «false partenze» degli scorsi fine settimana. Numerosi i piccoli incidenti, che hanno contribuito a rallentare ulteriormente il traffico. E mentre gli ultimi turisti di Ferragosto fanno le valigie, già stanno cominciando, sia pure alla spicciolata, i rientri di chi ha anticipato le vacanze.

Telefonini
sull'aereo
A luglio tre voli
a rischio

Disturbi al pilota automatico, la velocità che si abbassa di colpo, il carburante che non viene pompato nel serbatoio stabilizzato ma in un altro; sono gli inconvenienti che, lo scorso luglio, si sono verificati su aerei di linea dell'Alitalia. In tutti i casi la colpa deve essere attribuita alle interferenze elettromagnetiche, provocate da videogames o da computer portatili lasciati accesi dai passeggeri durante il volo. Le segnalazioni sono state acquisite dal procuratore aggiunto presso la pretura di Torino, Raffaele Guariniello, titolare di un'inchiesta sulla sicurezza dei trasporti aerei, e si aggiungono alle decine di episodi inseriti nel fascicolo del magistrato per il periodo 93-95. Di questi ultimi casi, il primo è accaduto su un volo dall'Arabia diretto a Fiumicino, il secondo sulla tratta Fiumicino-Toronto, il terzo su un aereo in volo da Madrid a Linate. Un altro allarme, riguardante la sicurezza degli aeroporti, viene invece ridimensionato dal prefetto Felice Tobolini, direttore di Polaria. Il caso era nato dopo le anticipazioni su un rapporto Civiviva, che metteva sotto accusa le misure di sicurezza e in particolare i metal detector, vecchi e malfunzionanti. «Siamo un'azienda che produce sicurezza, come tutte le aziende cerchiamo continuamente di migliorare il nostro prodotto - ha affermato Tobolini - anche acquistando tecnologie più avanzate. Questo non vuol dire che oggi il livello della sicurezza degli aeroporti non sia buono». In particolare, per quanto riguarda i metal detector, il direttore di Polaria ha spiegato che «la sicurezza delle frontiere, di quelle aeree in particolare affidata ad un sistema assai più complesso».

NOSTRO SERVIZIO

■ ROMA. Questa volta, a quanto pare, gli italiani sono andati davvero in vacanza. Dopo le «false partenze» degli scorsi fine settimana, con esodi biblici annunciati ma mai effettivamente realizzati, ieri il traffico è stato davvero pesante in tutta Italia fin dalle primissime ore del mattino. Ai milanesi non sono evidentemente bastate le immagini di sabato scorso, quando alle primissime luci dell'alba migliaia di automobilisti in vena di partenze «intelligenti» si sono ritrovati tutti insieme in coda al casello di Melegnano dell'Autosole, dove il sole hanno finito per vederlo sorgere e farsi alto prima di riuscire a imboccare, tutti in fila, l'autostrada: ieri ci hanno riprovato, e la replica è riuscita benissimo. Ma il bollettino degli ingorghi è ricchissimo un po' dovunque: quindici chilometri di coda qui, ventidue là, tutti fermi alla frontiera austriaca del Brennero, tutti in attesa - in media un buon paio d'ore, tutto il tempo per meditare sul fantomatico ponte in nome del quale si è finito per non potenziare i collegamenti marittimi sullo Stretto - del traghetto per Messina a Villa San Giovanni.

Di auto, si incaricano di informarci non meglio specificati «esperti», ne sono in circolazione, tra ieri e oggi, qualcosa come quindici milioni, il doppio rispetto a una settimana fa. E qui i conti cominciano a non tornare: o gli «esperti» non sanno fare i conti, oppure hanno preso una solenne cantonata sette giorni fa, quando hanno annunciato che nel-

la sola giornata di sabato sulle strade del nostro paese erano transitati sette milioni di veicoli. Sia come sia, chi ha scelto la giornata di ieri per cominciare le vacanze ha impiegato un bel po' di tempo a raggiungere la sua meta: per gran parte della giornata il traffico è andato a rilento, quando non è stato addirittura bloccato, su praticamente tutte le autostrade e su buona parte delle strade statali. I punti di crisi sono più o meno i soliti: i valichi di frontiera con l'Austria, la Svizzera e la Francia, lo Stretto di Messina, l'Adriatica praticamente da Bologna al Gargano, le autostrade liguri. È l'Autosole: a Piacenza, a Parma, a Bologna all'altezza dell'innesto sull'Adriatica. Tra Bologna e Firenze, malgrado l'onda di piena dei turisti diretti al Sud, no. Anche senza variante di valico.

Numerosi gli incidenti, soprattutto piccoli tamponamenti senza fortunatamente, almeno per quanto è dato sapere finora, gravi conseguenze per le persone, ma causa di ulteriori ingorghi e rallentamenti. Oggi, passata l'ondata principale, è prevista una replica, sia pure in tono relativamente minore, in direzione delle località di villeggiatura. Ma insieme alle ultime partenze ferragostane - una coda è peraltro prevista anche per mercoledì - sono cominciati i primi rientri, che continueranno soprattutto nei due ultimi fine settimana del mese, quando le città torneranno a riempirsi di auto, di rumore, di gas di scarico e di stress.

I VIAGGI PER I LETTORI

I paesi, le storie, le genti e le culture

e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN CINA
MONGOLIA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma l'11 agosto e il 7 settembre.

Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 15 giorni (13 notti).

Quota di partecipazione

agosto lire 4.220.000

settembre lire 4.000.000

Itinerario: Italia/Pechino-Hobot-Prateria Mongola-Datong-Taiyuan-Xian-Pechino/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle a Pechino e Xian, in alberghi a 3 stelle a Hobot, Datong e Taiyuan, la sistemazione in yurtas a 4 posti nella Prateria mongola, la mezza pensione a Pechino e la pensione completa nelle altre località, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali cinesi, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN VIETNAM

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma l'11 settembre e il 25 dicembre.

Trasporto con volo di linea.

Durata del viaggio 15 giorni (12 notti).

Quota di partecipazione

settembre lire 4.460.000

dicembre lire 4.840.000

Visto consolare lire 60.000

Supplemento partenza da altre città (escluse le isole) lire 170.000.

Itinerario: Italia/Kuala Lumpur-Ho Chi Minh Ville (My Tho)-Danang-Hue Hanoi (Halong)-Kuala Lumpur/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e

all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la mezza pensione ad Hanoi e Ho Chi Minh Ville, la pensione completa nelle altre località, il pernottamento a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita, l'accompagnatore dall'Italia.

ITINERARIO

ARCHEOLOGICO IN SIRIA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 13 settembre - 4 ottobre - 8 novembre - 20 dicembre

Trasporto con volo di linea

Durata del viaggio 15 giorni (14 notti).

Quota di partecipazione:

settembre, ottobre, novembre lire 4.090.000

dicembre lire 4.150.000

supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000

L'itinerario: Italia/Damasco-Palmyra (Dura Europos-Mari) Deir Ez Zor (Halabiyed)- Aleppo (San Simeone - Ain Dara) - Aleppo (Ebla-Ugarit) - Latakia (Haffe-Apamea) - Hama (Masyf-Krak dei Cavalieri - Safita) - Damasco (Bosra)/Italia;

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide siriane di lingua italiana, un accompagnatore dall'Italia.

L'UNITÀ VACANZE

MILANO Via F. Casati, 32
Telefono 02/6704810-844